**Riflessioni su Atti 13.48**

Questa è una delle frasi che i Calvinisti antichi e moderni (chiese riformate risalenti a Giovanni Calvino) strumentalizzano per sostenere “il servo arbitrio”, in base al quale l’uomo –essendo morto spiritualmente- non ha la facoltà di scegliere a chi seguire.

*Secondo Calvino, è Dio che sceglie chi salvare e chi no: questa scelta Egli l’avrebbe fatta prima della fondazione del mondo.*

*Secondo Calvino, si possono salvare solo coloro che Dio scelse e a cui ora Dio manda “una chiamata efficace” in modo che non possano rifiutare e siano indotti ad accogliere Dio: a tutti gli altri (coloro che Dio non scelse) Dio manda una “chiamata inefficace”, cioè li chiama ma in modo “inefficace” (non li persuade, non li convince!!!)…*

Il tema è molto più articolato e, secondo i Calvinisti di ogni ordine e grado, prevedrebbe due tipi di predestinazione (prescelta di Dio per la salvezza): una di tipo semplice (Dio avrebbe scelto solo i salvati) e una di tipo doppio (Dio avrebbe scelto i salvati e i perduti).

Il primo tipo lascerebbe un piccolo spiraglio di possibilità per chi non sarebbe stato scelto da Dio, ma il secondo tipo non accoglie alcuna eccezione!

Insomma, secondo Calvino (che pure disse tante cose buone in merito ad altre tematiche!!!), essendo sovrano assoluto Dio decide da Sé chi salvare e chi no, togliendo all’uomo ogni libero arbitrio e ogni vera possibilità di scelta: ***Gesù non sarebbe morto per tutti, ma solo per “gli eletti a salvezza”, cioè per coloro che Dio scelse a Suo esclusivo arbitrio.* … … …**

**La Bibbia usa una sola volta l’espressione “eletti a salvezza”, ma si tratta di un contesto che intende specificare come la salvezza sia possibile solo perché Dio la rende possibile e solo tramite *“la santificazione nello Spirito e la fede nella verità”………….***

Dobbiamo convenire che quanto affermato dai Calvinisti (molto altro che tralascio per evitare confusione) ci mette davanti a un Dio arbitrario e ingiusto, che tratta le anime come se fossero dei pezzi di legno in mano al falegname, oppure come della “argilla morta” in mano al vasaio…

La Bibbia parla del vasaio, ma si tratta di una “scelta per fare un oggetto utile/da usare” (un vaso di servizio) e non per descrivere come si comporta Dio nei riguardi delle anime che sono chiamate alla salvezza.

Uno dei più grandi errori del Calvinismo, infatti, consiste nel **confondere la scelta per la salvezza con la scelta per il servizio**: dalla Bibbia sappiamo che **Dio scelse Abramo per un servizio**, non per la sua salvezza. **Abramo –invece- scelse Dio per essere salvato e guidato.**

**Dio sceglie per il sevizio** (la scelta avvenne all’inizio dei tempi) in base a quello che pre-conosce circa la scelta umana: chi “pre-vide” che avrebbe voluto la salvezza divina… lo scelse per un certo servizio (servizio nobile: per le cose spirituali); chi “pre-vide” che avrebbe rifiutato la salvezza lo scelse per un altro tipo di servizio (servizio ignobile: per le cose materiali e non attinenti alla vita spirituale). Rom 9 e referenze, compreso il caso di Giacobbe ed Esaù... che Dio aveva pre-conosciuto.

**Rom 8.29-31**

E’ indiscutibile e inopinabile che Dio scelse ciascuno in base alla scelta che avrebbero fatto gli uomini: quelli che ha pre-conosciuto!!!

**Dunque, scelse non quelli che volle Lui bensì quelli che Lo avrebbero voluto!!!**

**Per tale ragione, il nome dei salvati è scritto fin dalla fondazione del mondo: perché Dio conosce la fine sin dal principio e “quelli che ha pre-conosciuto” li ha scritti…!!! Ap 13.8**

Un Dio giusto non può commettere ingiustizie: Egli non è un uomo, ma è l’Unico veramente Giusto.

Non possiamo parlare della Giustizia divina alla maniera di quella umana!

Proprio per tale ragione, esistono una moltitudine di versi biblici che ci parlano del “libero arbitrio”, cioè della libertà che Dio concede all’uomo di sceglierlo per essere salvato: per cui si conclude che …

* **per quanto riguarda la salvezza, è l’uomo che sceglie Dio**
* **per quanto riguarda il servizio, è Dio che sceglie l’uomo**

La pre-conoscenza di Dio permise la scelta di Dio per un servizio da affidare ad ogni uomo: a chi Lo avrebbe scelto Egli affidò un servizio nobile (santo, per le cose spiritruali), mentre a chi Lo avrebbe rifiutato Egli affidò un servizio “ignobile” (vedi, ad esempio, Giuda Iscariota).

Se così non fosse, sarebbero da cancellare dalla Bibbia tutte le migliaia di frasi che invitano l’uomo (tutti gli uomini) a convertirsi: ad esempio, Giov 3.16 e tutti i paralleli, e tutte quelle che condannano l’uomo per aver rifiutato, **per non averlo voluto (non dice “per non aver potuto a causa di una chiamata inefficace”: quale colpa avrebbero se Dio non glielo avesse permesso???!!!)**!!! Mat 23.37

* **1Giov 2.2: non solo per i “nostri peccati, a per quelli di tutti!!!**
* **At 17.30: tutti possono ravvedersi**
* **Rom 1.5: tutti i Gentili**
* **Rom 11.32: misericordia per tutti**
* **2Cor 5.15: Gesù morì per tutti**
* **Tito 2.11: la Grazia di Dio per tutti**
* **Giuda 15: per convincere tutti**
* **Ecc. Ecc. Ecc.**

Questi sono solo dei pochi esempi, ma la Bibbia è piena di frasi che riguardano il libero arbitrio verso una salvezza offerta a tutti indiscriminatamente: Dio non fa discriminazioni e rispetta la scelta di ciascuno.

Dio non obbliga nessuno alla salvezza e non obbliga nessuno all’inferno: ciascuno è libero di scegliere dove trascorrere l’eternità! Gios 24:15 (qui “servire” indica “seguire”, da che parte stare!)

**Il discorso è molto ampio e sul sito della chiesa ognuno potrà trovare delle dispense di studio approfondite sul tema.**

* **Apocalisse 22.17: chi vuole prenda.**
* **Ognuno che lo vuole, non “quelli che vuole Dio”, ma quelli che vogliono Dio: chi lo vuole, può prendere la salvezza!!!**
* **Non è Dio che sceglie alcuni sì e alcuni no, ma la scelta è di ciascuno: chi vuole!!!**
* **Isaia 55.1: voi tutti siete invitati, nessuno escluso!**
* **l’invito è per tutti, non solo per dei “prescelti”!**
* **chiunque può “venire alle acque”: non ci sono limiti o divieti, né vie preferenziali!**
* **Giov 7:37: se alcuno ha sete, venga a Me e beva.**
* **se alcuno ha sete, non “se qualcuno fu prescelto”: l’invito è rivolto a chi ha sete e non a chi “fu predestinato”**
* **Chi (chiunque) ha sete potrà “venire a Cristo”**
* **Ap 21:6: A chi ha sete io darò gratuitamente della fonte dell'acqua della vita.**
* **a chi ha sete, non a chi fu predestinato o prescelto.**
* **il Dono gratuito è per chiunque ha sete**
* **Mat 11:28: Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo.**
* **Non si fa menzione di una “chiamata efficace rivolta solo ad alcuni prescelti/eletti”**
* **l’invito è proprio per tutti, per chi vuole**

Questo è solo un sintetico stralcio che mira a lodare Dio per il libero arbitrio che concede a tutti…

**I testi chiari gettano luce su quelli meno chiari e non viceversa:** non possiamo e non dobbiamo permettere a satana di propinarci un Dio ingiusto, che non concede a tutti la salvezza e che discrimina a Suo arbitrio.

**Dio è sovrano, ma non è un tiranno ingiusto oppure un despota irrazionale.**

Dio non ci tratta come pezzi di legno, ma come anime e uomini fatti a Sua somiglianza che possono scegliere dove andare, cosa fare, quando fare, ecc.

**At 13:48 - tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, credettero.**

**La prima domanda che dobbiamo porci è “ordinati da chi”?**

**Certo, non da Dio che concede il libero arbitrio e non impone nulla a nessuno (come, invece, fanno i re del mondo!): del resto, Dio comanda a tutti di ravvedersi credendo per avere la vita eterna, ma non lo impone a nessuno! At 3.19**

**Per comprendere meglio il testo, bisogna andare al significato della parola “ordinati” …**

**Tra tutti i significati del termine esistono quelli di “disposti”, “schierati”, pronti, messi al posto giusto, ecc.: un po’ per il verbo “essere” che implica il significato di “simboleggiare” …**

**Dunque, ora il verso acquista nuova luce e comprendiamo che “tutti coloro che erano disposti ad avere la vita eterna credettero”.**

**La domanda da porci è “sono disposto alla vita eterna”? – Sono io che devo essere pronto e disposto, che devo mettermi in ordine, che devo schierarmi!!!**

**Farò un piccolo esempio e chiedo di rifletterlo perché lo uso come metafora:**

***Giovanni è una delle 100 reclute militari chiamate all’adunata: riceve l’invito e suona la tromba, ma lui non si presenta all’appello!***

***Tutti gli intervenuti (ordinati e posizionati-schierati) alla chiama rispondono “presente”, ma dopo il suo nome c’è solo silenzio e si evince che manca!***

***Tutti i presenti ricevono “il dono” del capitano, ma chi è assente sarà mandato in punizione, condannato ad essere escluso dalla caserma e in prigione!***

***Ovviamente, non è stato il capitano a scegliere a chi dare il dono…***

**Ecco, è una cosa del genere: tornando alla frase in oggetto, tutti coloro che erano “ordinati/disposti/in riga/schierati/al posto giusto per avere la vita eterna credettero!!!**

**Come si fa ad essere schierati, al posto giusto, in ordine, ecc.? – Per la Fede, con la prontezza/disponibilità ad ubbidire alla Parola di Dio camminando nella via “stretta e angusta”.**

**E chi non si presenta all’appello? Sarà mandato in punizione/condanna eterna, meritata coi suoi peccati e realizzata per aver rifiutato di presentarsi “ordinato e pronto”!**

**Chi rifiuta “consapevolmente” la “medicina” (Cristo) –cioè “chi non vuole”- morrà condannato ad una esistenza eterna e terribile nell’inferno.**